



flash

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00186 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0648903735
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.28 del 10 luglio 2006

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

Sommario

Seconda lettera al Capo della Polizia

Il Vice Ministro risponde al Coisp

Commissione Interni: il Presidente del Senato risponde

Incontro con il Capo della Polizia

Concorso commissario: idonei prove

Attribuzione denominazione sostituto commissario

Assegnazioni vice sovrintendenti

Avvio corso agente per VFB

Riorganizzazione uffici sanitari e divisioni anticrimine

Reparti volo e operatori di sistema. La risposta del Coisp

Corsi qualificazione per cinofili

Inpdap: posti a convitto

“Pensieri in disegni o disegni in pensieri?”

“L'angolo delle riflessioni”

Per affermare i tuoi diritti...(continua in ultima pagina)

SECONDA LETTERA AL CAPO DELLA POLIZIA

Il Segretario Generale del Coisp ha inviato un'ulteriore lettera al Sig. Capo della Polizia, successiva alla nota con la quale il Prefetto De Gennaro ha dato risposta alla prima lettera del Coisp nella

quale si esponevano le ragioni della mancata presenza alla riunione del 28 giugno:

Gentilissimo Signor Capo della Polizia,

La ringraziamo innanzitutto per la premura con la quale ha risposto alla nostra precedente del 28 giugno e vogliamo confidarLe che tanta solerzia ci ha anche spiazzato perché eravamo convinti che quali rappresentanti dei poliziotti non meritassimo così solerte attenzione. A questo perlomeno eravamo stati abituati sinora!

Ci perdonerò anche se dubitiamo, visti i trascorsi di quest'Amministrazione, di aver ottenuto così immediata risposta per la gravità delle problematiche evidenziateLe, che peraltro costituiscono solamente la punta di un iceberg, e di aver invece ricevuto una Sua risposta a causa di quella che, del contenuto della nostra lettera, era la parte critica nei Suoi riguardi.

Probabilmente ci sbagliamo a pensar male, ad aver sospettato ad un rapporto tra l'odierno incontro delle rappresentanze sindacali del personale di Polizia con il nuovo Ministro dell'Interno e questo primo “...incontro tra i vertici delle organizzazioni sindacali della Polizia di Stato e l'Amministrazione...”; probabilmente ci sbagliamo nel dubitare che riunioni di tal genere verranno ripetute, come Ella ci ha precisato, “...con regolarità sul presupposto che il metodo della concertazione tra Amministrazione e sindacati è senz'altro efficace per una conoscenza condivisa dei problemi e per l'individuazione delle soluzioni più idonee nell'interesse degli operatori della Polizia di Stato...”; ma vorrà concederci il beneficio di tali dubbi sia, come Le avevamo evidenziato, per la totale assenza sinora evidenziata dall'Amministrazione verso le problematiche del personale, di contro ad una particolare presenza ed attenzione nel negare loro i più basilari diritti, sia perché ci viene difficile comprendere come sia possibile che la Sua Amministrazione solamente adesso, e Lei non è certo da ieri il Capo della Polizia, si sia resa conto della necessità di una “...concertazione tra Amministrazione e sindacati...” “...per una conoscenza condivisa dei problemi e per l'individuazione delle

- pagina nr.2 -

soluzioni più idonee nell'interesse degli operatori della Polizia di Stato....".

Ebbene, preg.mo Signor Capo della Polizia, fermo restando quindi che gli interessi degli Operatori della Polizia di Stato sono stati sino ad ora sempre e solamente calpestati, e con essi quelli delle loro famiglie e delle loro rappresentanze sindacali tutte, e preso atto del Suo dispiacere circa il fatto che gli impegni dello scrivente, non privati, come avrà certamente compreso, ma volti alla tutela dei diritti del Suo personale, come Le avevamo evidenziato, hanno impedito di partecipare alla riunione da Lei disposta con due soli giorni di preavviso, ci preme sottolineare ancora una volta, qualora non fossimo riusciti ad esprimerci adeguatamente nella nostra precedente, che "noi saremmo lieti di essere ricevuti dalla Sua persona, ed eccome se lo saremmo.... ma solamente per risolvere o quantomeno discutere le (tante) questioni" che assillano i nostri colleghi, che ancora sperano di veder cambiare quest'Amministrazione in meglio!!

Siamo più che contenti del fatto che Lei auspichi sinceramente di vedere anche il COISP partecipare ai futuri incontri e Le garantiamo sin d'ora la nostra presenza, certi oggi, anzi a dire il vero speranzosi, che finalmente durante gli stessi (se davvero ci saranno) potremo uscire con la certezza di qualche Sua firma volta a ridare giustizia ai tanti diritti oggi negati a quelle "....migliaia di appartenenti alla Polizia di Stato che...." ci "....hanno affidato la rappresentanza...." e di quegli altri colleghi che l'hanno affidata alle altre Organizzazioni Sindacali.

È bene però precisare, preg.mo Signor Capo della Polizia, che "la voce" dei propri iscritti, ma anche quella di tutti i nostri colleghi, il COISP la fa sentire già da un pezzo e dovrebbe essere arrivata anche al Suo Ufficio. Difficilmente si riuscirà a farci credere, o convincere i poliziotti, che solamente durante quella riunione alla quale non abbiamo partecipato, Lei avrebbe avuto modo di apprendere le problematiche del personale della Polizia di Stato.

Siamo felici comunque del fatto che, come Lei ci ha evidenziato, i temi da noi affrontati nella nostra precedente lettera abbiano ricevuto la Sua attenzione. E siamo noi che La ringraziamo di ciò. La ringrazieremo però ancor di più e con noi tutti i poliziotti, se Lei fosse così cortese di volerli immediatamente risolvere, chiaramente almeno quelli per i quali è necessario il Suo solo intervento e non certo quegli altri che abbisognano di atti legislativi, quali il ripristino di quelle norme che ponevano a carico dello Stato le spese per le cure mediche e per le eventuali protesi necessarie a seguito di malattia o infortunio dovuta al servizio (la cui abrogazione di fatto ha vergognosamente

lasciato i poliziotti abbandonati a sé stessi, dopo che lo Stato li costringe a sacrificarsi per salvare la vita degli altri), o la reintroduzione del reato di oltraggio a pubblico ufficiale, oppure anche la definitiva assunzione di tutti gli Agenti Ausiliari, il Riordino delle Carriere del personale e l'istituzione di una "Commissione Interni" in entrambi i rami del Parlamento che si possa occupare esclusivamente delle questioni e delle problematiche dell'apparato sicurezza del paese....

E comunque, seppur è vero che tali questioni non attengono ad una Sua decisione, è anche vero, Signor Capo della Polizia, che un Suo forte intervento certamente potrebbe portare ad effetti positivi. O magari non li avremmo subiti!

Ebbene, gent.mo Signor Capo della Polizia, ci sarà un terreno di confronto utile su tutte quelle tematiche che stanno a cuore a noi ed a tutti i poliziotti?? E se la Sua risposta è affermativa, vuole anche dirci quando, visto che talune questioni sono talmente gravi che non possono certo essere rimandate al prossimo chiaro di luna??

Noi Le ricordavamo già nella precedente lettera, di aver "sempre difeso il Capo della Polizia da tutto e da tutti, per ultimo, e da soli, anche dalle assurde pretese di talune parti politiche che pretendevano la Sua testa". E Le avevamo spiegato di averlo fatto "perché non potevamo, noi rappresentanti dei poliziotti, non difendere il nostro Capo anche lodandone pubblicamente le attività personali nel servizio passato!".

Quindi, e lo ribadiamo, "con tutta onestà e senza spirito irriguardoso", Le avevamo chiesto di ricordarci quando è stato davvero il "Capo dei Poliziotti", visto che noi purtroppo non ne abbiamo memoria!!

Non crediamo sia, per Lei, difficile farlo e siamo certi che c'è ancora tempo per esserlo!!

Si faccia amare dai Suoi Uomini, Signor Capo della Polizia!!

Il personale della Polizia di Stato ha diritto, tanto quanto gli altri dipendenti della P.A., a stare vicino ai propri figli. Lo prevede l'art. 42bis del D.Lgs. 151/2001 ma, ciò nonostante, tale diritto oggi viene vergognosamente negato. Tanti bambini di conseguenza sono costretti a non poter essere cresciuti dalla propria madre o il proprio padre perché questi sono colpevoli di essere dei poliziotti.

In tantissimi Uffici periferici si leva alto il dissenso dei poliziotti per tramite dei loro Sindacati, spesso anche uniti nella protesta, contro le tante angherie, prepotenze ed incapacità. Centinaia di poliziotti tuttora gridano con la speranza di poter essere messi nelle condizioni di lavorare decentemente...

- pagina nr.3 -

Si riscontrano ovunque pesantissime violazioni delle relazioni sindacali ed un utilizzo dello strumento disciplinare rivolto a tappare la bocca dei sindacalisti e di quei colleghi non allineati e non servili a taluni "poteri", ma che comunque sono professionali nel loro lavoro che svolgono con grande abnegazione e sacrificio. Non bastasse alcuni solerti dirigenti periferici sono anche arrivati a querelare sindacalisti per l'attività svolta a difesa dei diritti del Suo personale, con il chiaro intento di comprimere le libertà sindacali ed assoggettarle al loro volere.

In diversi Uffici periferici dove si sono verificati forti alterchi tra il personale della Polizia (il Suo personale) e quello dell'Amministrazione civile dell'Interno. Poliziotti che si ritrovavano ad essere "illogicamente" sottoposti a chi il poliziotto non lo fa, e per i posti di comando degli istituendi Uffici Tecnico-Logistici provinciali è avvenuta una vergognosa spartizione tra l'Amministrazione e le rappresentanze sindacali dei civili, con l'assurda esclusione della partecipazione dei Sindacati di Polizia e l'umiliazione dei poliziotti tutti che adesso sempre più si ritrovano in una diatriba con i civili difficilmente sanabile!!

Vi è il più totale disinteresse alle problematiche dei trasferimenti del personale e delle assegnazioni dei prossimi Vice Sovrintendenti, tanti dei quali, e sarebbe perfettamente evitabile, saranno costretti ad abbandonare le famiglie in quanto assegnati a centinaia di chilometri da casa.

E c'è un Accordo Nazionale Quadro che deve essere rinnovato da anni e nonostante la sua vetustà risulta ancora di difficile comprehensione a diversi Dirigenti, soprattutto quando c'è da rispettare norme favorevoli ai poliziotti.

Quando avremo allora l'onore di un incontro con Lei per discutere e risolvere tali problematiche?? "...Nell'interesse degli operatori della Polizia di Stato...", come ha detto Lei, e, ci permettiamo di aggiungere noi, anche della Polizia di Stato stessa???

Quando potremo uscire dal Suo Ufficio e dire ai poliziotti che Lei ha riconosciuto i diritti dei loro figli, che con Lei abbiamo discusso e risolto le pesantissime questioni verificatesi nelle varie Milano, Taranto, Padova, Vibo Valentia, Pescara, e non solo, dove Suoi funzionari si sono dimostrati particolarmente attivi contro i rappresentanti sindacali del personale nel tentativo di tapparne la bocca? Quando potremo dire che Lei ha voluto prendere in considerazione le esigenze dei prossimi Vice Sovrintendenti e dei vincitori di quel concorso disponendo l'immediata rivisitazione delle ripartizioni provinciali così da riuscire a rispedire tutti a casa o al massimo ad un'ora di strada da essa??

E quando potremo affrontare con Lei le tante questioni che evidenziano una vergognosa prepotenza nei confronti del personale ed un'incapacità ad adempiere correttamente alle proprie funzioni da parte di tanti Signori di quest'Amministrazione??

Noi abbiamo sempre segnalato le varie questioni all'Ufficio per le Relazioni Sindacali, com'è giusto che debba essere, ma nonostante le capacità di mediare e la volontà di porvi rimedio da parte di quasi tutti i componenti di quell'Ufficio, la fermezza espressa da taluni altri Uffici del Dipartimento nel non voler riconoscere a quello il giusto peso e la giusta valenza, hanno spesso portato alla negazione di diritti anche tra i più basilari ed all'illogica negazione di problematiche più che reali.

In una decina di altre circostanze, poi, quanto veramente si trattava di pesanti angherie, ci siamo direttamente rivolti a Lei, Signor Capo della Polizia. Ma non una sola volta si è riscontrata la Sua attenzione a riguardo! Neanche con una nota interlocutoria!

Adesso Lei si esprime utilizzando termini quale "...concertazione..." ed "...interesse degli operatori della Polizia...".

E non dovremmo esserne lieti? Eh no, lo siamo eccome, ma con tutta sincerità non siamo troppo convinti che ciò avrà un seguito da parte dell'Amministrazione.

Con tutto il cuore però vorremmo essere smentiti!!! Quest'anno, Signor Capo della Polizia, è ricorso il 25° anniversario della Legge 121 e della smilitarizzazione della Polizia di Stato. Ci è sembrato però che negli ultimi anni siamo tornati indietro nel tempo ed il fatto che l'Amministrazione il 1° aprile scorso non ha inteso spendere una sola parola per ricordare quella data così importante per i poliziotti, non ha fatto altro che confermare il tentativo - palese - di militarizzare nuovamente gli uomini e le donne della Polizia di Stato e di farlo, così come avviene da tempo, negando loro qualsiasi diritto.

Saremmo grati, signor Capo della Polizia, e con noi tutti i suoi uomini, di una Sua risposta anche alla presente e di poter ricevere nella stessa anche le Sue determinazioni favorevoli alle questioni rammentate, almeno quelle più importanti, che, ribadiamo, costituiscono solamente una piccola parte di quelle da risolvere.

Noi la leggeremo attentamente e, ne sia certo, lo faranno anche tutti i Suoi uomini.

Cordialmente e con sincero rispetto.

Il Segretario Generale

Franco Maccari

Su www.coisp.it.

- pagina nr.4 -

**IL VICE MINISTRO RISPONDE AL
COISP**

Il Vice Ministro Marco Minniti, rispondendo alla lettera aperta del Coisp in merito alla necessità di ripristino delle norme per l'assistenza ai feriti in servizio, ha assicurato che seguirà fin da ora la vicenda con *"massima attenzione"*. Su www.coisp.it.

**COMMISSIONE INTERNI: IL
PRESIDENTE DEL SENATO RISPONDE**

Il Presidente del Senato, a proposito della richiesta avanzata dal Coisp, di costituire una Commissione permanente che si occupi dei problemi legati alla sicurezza ed alle Forze di Polizia, ha risposto con una lettera nella quale rappresenta di avere interessato la competente Giunta per il regolamento. Su www.coisp.it.

**INCONTRO CON IL CAPO DELLA
POLIZIA**

Il Capo della Polizia ha invitato il Coisp per un incontro che si terrà venerdì prossimo, 14 luglio, alle ore 10,00 sul tema della formazione del personale.

CONCORSO COMMISSARIO

E' stata pubblicata la graduatoria degli idonei alle prove pre selettive del concorso pubblico per 40 posti di commissario. Proseguiranno le prove solo duecento tra gli idonei. Su www.coisp.it.

**ATTRIBUZIONE DENOMINAZIONE
SOSTITUTO COMMISSARIO**

Il Dipartimento della P.S. ha avviato le procedure per conferire la denominazione di sostituto commissario agli ispettori superiori aventi detta qualifica a decorrere dal 31.12.98 ed in servizio al 30.06.06. Su www.coisp.it.

**ASSEGNAZIONI VICE
SOVRINTENDENTI**

In relazione alla permanenza in sede dei neo vice sovrintendenti, il Capo della Polizia, a seguito delle pressanti richieste sindacali, ha fatto pervenire una nota in cui assicura il massimo impegno per la vicenda, rappresentando di avere disposto da subito una ricognizione complessiva della situazione presso i vari Uffici. Il Coisp non cesserà di seguire la problematica. Nel frattempo è disponibile sul sito la nuova ripartizione per sedi provinciali dei posti da assegnare al 19° corso. Su www.coisp.it.

AVVIO CORSO AGENTE PER VFB

La partenza per la frequenza del corso allievo agente, per i 280 vincitori provenienti dai V.F.B., è prevista l'11 settembre 2006 presso le scuole di Vibo Valentia e Campobasso. Su www.coisp.it.

**RIORGANIZZAZIONE UFFICI SANITARI
E DIVISIONE ANTICRIMINE**

Il Dipartimento della P.S. ha invitato il Coisp, mercoledì prossimo, 12 luglio, per il prosieguo dell'esame congiunto sulle bozze dei decreti di riorganizzazione degli Uffici sanitari e delle Divisioni Anticrimine delle Questure. www.coisp.it.

**REPARTI VOLO ED OPERATORI DI
SISTEMA. LA RISPOSTA DEL COISP**

Il 10 aprile (leggasi Coisp flash nr.16) il Coisp aveva chiesto al Dipartimento della P.S. che fosse immediatamente riconosciuta la figura di Operatore di Sistema per il personale specialista d'elicottero ed aereo che avesse conseguito l'abilitazione, in modo che lo stesso, durante le missioni che prevedevano l'utilizzo della sofisticata apparecchiatura denominata WES CAM necessaria per le videoriprese aeree, non fosse operato anche di tutta l'attività propria degli specialisti, auspicando infine che anche per gli stessi, come per

- pagina nr.5 -

gli specialisti omologhi dell'Aeronautica Militare e delle altre FF.PP militari, fosse riconosciuta l'indennità economica prevista. La risposta del Dipartimento, pervenuta il 7 giugno, non soddisfa le richieste sindacali e, per certi aspetti, mortifica la professionalità degli specialisti. E' insolito, inoltre, ciò che il Coisp rileva presso alcuni Reparti Volo in cui, pur disponendo di adeguate risorse umane e materiali, per le riprese aeree si fa ricorso a ditte esterne con ingenti costi (circa 20.000 euro ad intervento). Il Coisp, in merito, ha chiesto che venga fatta luce sui motivi che rendono inutilizzabili le telecamere acquistate a fronte di un ricorso a ditte esterne per l'espletamento dei servizi del caso, e che venga riconosciuta, come già avvenuto per il personale specialista operante su elicotteri dotati di sistema di radar-avio riprese di altre Forze di Polizia, la figura di Operatore di Sistema al personale specialista della Polizia di Stato qualificato ed addestrato ad operare su sistemi di avioriprese WES-CAM, con relativo trattamento indennitario. Su www.coisp.it.

JESOLO: MINACCE AL SEGRETARIO COISP

Il Coisp ha inviato una dura lettera al Dipartimento della P.S. per quanto accaduto al Segretario di sezione Coisp presso il Commissariato di Jesolo (VE), il quale, per la sua attività a tutela dei diritti del personale, è stato gravemente minacciato, offeso e fatto oggetto di inutili vessazioni da parte del dirigente e di un ispettore. La grave situazione che è stata rappresentata dal Coisp, è sicuramente la punta di un iceberg che rischia di coinvolgere tutto il personale in servizio in quell'Ufficio. Per tali ragioni un intervento tempestivo del Dipartimento è quanto mai necessario al fine di evitare l'irreparabile. Su www.coisp.it.

PADOVA: ESPOSTO CONTRO IL DIRIGENTE DEL REPARTO MOBILE

Il Coisp ha indirizzato un esposto alla Procura della Repubblica di Padova contro il dirigente del Reparto Mobile di quella città. L'atto di denuncia si è reso necessario a seguito della redazione di un rapporto informativo del segretario provinciale in cui lo stesso da un lato gli viene riconosciuto il massimo "senso del dovere", il massimo "rendimento complessivo", le massime "qualità morali e di carattere", che eccelle per "qualità dei rapporti interpersonali all'interno dell'amministrazione", per "assiduità e disponibilità dimostrate" per le "capacità dimostrate nell'assolvimento degli incarichi", per "competenza professionale" nonché per "conoscenza delle attribuzioni"; ma, nel contempo, il poliziotto viene accusato, in totale contrasto con l'eccellente valutazione, di essere un "elemento che, da quando assegnato al reparto, ha svolto un'intensa attività atta a turbare il buon andamento del reparto" e che è un "elemento che non ha compreso quali siano i compiti d'istituto di questo tipo di struttura", rendendolo agli occhi di tutti un "sovversivo". Tali affermazioni ledono gravemente l'onore ed il decoro dell'interessato e rendono evidente che egli subisce queste diffamazioni poiché attivista sindacale. Per queste ragioni il Coisp ha chiesto all'Autorità Giudiziaria di indagare, disponendo il risarcimento del danno morale subito. Su www.coisp.it.

CORSI QUALIFICAZIONE PER CINOFILI

E' stata bandita una selezione per il personale del ruolo agenti per la frequenza di un corso "conduttori cinofili di prevenzione generale e tutela dell'ordine pubblico". Le sedi disponibili sono presso le Questure di Milano, Padova, Bologna, Reggio Calabria ed Oristano. Requisiti e titoli su www.coisp.it.

- pagina nr.6 -

Il Coisp ha chiesto al Dipartimento della P.S. di modificare sia questo bando che altri usciti di recente. Ciò poiché, per queste selezioni, non è consentito l'accesso al personale che è già in possesso della qualifica di conduttore cinofilo, sebbene abbia i requisiti previsti dal bando. Tale divieto non consente al personale cinofilo di orientarsi verso altri settori di specializzazione, precludendogli ogni possibilità di transito ed ogni legittima aspirazione, con la possibile perdita di personale motivato ed interessato al settore. Su www.coisp.it.

INPDAP: POSTI A CONVITTO

E' stato pubblicato il bando di concorso INPDAP per i posti a convitto e semiconvitto in favore del personale della Polizia di Stato per l'anno scolastico 2006-2007. Il bando è visionabile su www.inpdap.gov.it.

PENSIERI IN DISEGNI

○
DISEGNI IN PENSIERI?



“L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI”



per affermare i tuoi diritti

per condividere un progetto per uno sviluppo
reale della categoria dei poliziotti

per un futuro migliore

per difendere gli interessi di tutti i poliziotti

iscriviti al COISP